



PROSSIMO FUTURO
PATTO EDUCATIVO DRONERO

Patto Educativo di Comunità

Rete di Dronero

29 settembre 2023



Contenuti

1.	Le prospettive e le finalità	3
	1.1 Premessa	
	1.2 Perché sottoscrivere il Patto Educativo di Comunità	
2.	L'analisi del contesto: problemi, bisogni e desideri	5
3.	La costruzione di una comunità educante	9
	3.1 Il metodo di lavoro	
4.	Risorse e strategie di azione	10
	4.1 Le risorse	
	4.2 Strategie e azioni future	
5.	Gestione e diffusione	13
6.	I protagonisti del Patto	14



Capitolo 1

Perché un patto educativo di comunità

1.1 Premessa

Il patto educativo di comunità è un accordo finalizzato a promuovere alleanze collaborative tra scuole e realtà dello stesso territorio per contrastare e prevenire con maggiore efficacia condizioni di povertà educativa di minori che vivono con le loro famiglie nelle nostre comunità.

Questo patto educativo nasce nell'ambito del progetto *CostellAzioni*, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, con capofila la Cooperativa Momo SCS. Dal 2020 al 2023 *CostellAzioni* ha sperimentato, nei territori delle città di Cuneo e Dronero, un modello di lavoro finalizzato all'empowerment dei contesti scolastici ed extrascolastici, per la prevenzione del precoce abbandono scolastico e dell'emarginazione sociale dei minori di età 11-15 anni.

Il Patto nasce dal desiderio di assicurare continuità e sviluppo alle istanze e alle buone prassi messe in campo da *CostellAzioni* e da altre iniziative presenti a livello locale a contrasto di ogni forma di povertà educativa di adolescenti e preadolescenti.

L'intenzione di fondo è che sia riconosciuta a tutti i livelli l'importanza di sviluppare interventi condivisi e integrati (scolastici, educativi, sociali, economici, socializzanti), che pongano al centro i minori e le loro famiglie.

Il patto educativo è quindi frutto del contributo – in diverse forme e modalità – di ragazze/i, scuole, istituzioni, cooperative sociali, genitori, associazioni del nostro territorio che hanno trovato uno spazio fertile di incontro e che intendono continuare a coltivarlo aprendolo ad altri.

Similmente, nel contesto dello stesso progetto, è stato elaborato un analogo patto relativo al territorio di Cuneo.

1.2 Perché sottoscrivere il Patto Educativo di Comunità?

Questo documento si pone le seguenti finalità:

- valorizzare il lavoro delle varie realtà e l'impegno degli attori della comunità educante locale, e coinvolgerli ulteriormente;
- incrementare la comunicazione, la collaborazione e la condivisione tra le numerose realtà del territorio, favorire una "visione d'insieme" e gettare le basi per future progettazioni condivise che vogliano partire dall'esperienza di lavoro educativo dei firmatari;
- porsi come un punto di riferimento forte e chiaro per le famiglie, evitando frammentazioni.



Capitolo 2

L'analisi del contesto: tra problemi, bisogni e desideri

Nell'individuazione dei bisogni, i firmatari hanno tenuto conto di diverse fonti: le proprie esperienze educative nel territorio, un lavoro di mappatura tramite interviste agli stakeholders locali come parte del progetto CostellAzioni, nonché dei risultati di un questionario elaborato e diffuso dall'amministrazione comunale di Dronero come parte del percorso di co-progettazione con la comunità locale "Laboratorio giovani Dronero", che ha coinvolto adulti, giovani e ragazzi.

I problemi, bisogni e desideri emersi sono i seguenti:

- spazi e attività maggiormente accessibili per ragazzi e ragazze;
- servizi per intercettare condizioni di fragilità "a bassa soglia" e di contrasto alla microcriminalità;
- favorire la partecipazione e l'integrazione delle culture.



Spazi e attività maggiormente accessibili per ragazzi e ragazze

Osserviamo l'importanza di rafforzare e valorizzare luoghi di aggregazione per ragazze e ragazzi, che siano informali e accoglienti, autogestiti ma controllati. Sogniamo dei doposcuola che possano accogliere più ragazzi e ragazze, e più spazi per lo studio, facilitando l'accesso alle risorse già presenti, ad esempio facilitando l'accesso alla biblioteca cittadina. Se è vero che esistono numerosi doposcuola, non sono costanti nel tempo, poiché vengono attivati solo in base alle risorse disponibili e riescono a intercettare un numero di ragazzi e ragazze limitato. In generale, questi doposcuola sono offerti principalmente a ragazzi che ricevono poco sostegno a casa e che incontrano difficoltà a scuola.

Vorremmo spazi accessibili a culture diverse dove i bisogni e i vissuti di ragazze e ragazzi, ma anche delle loro famiglie, possano essere ascoltati. Pensando ad esempio a quei ragazzi/e che, esposti a diverse richieste dalla famiglia e dal territorio, raccontavano agli educatori di comunità: "oggi non riesco a venire perché devo guardare i miei fratelli", vorremmo degli spazi in cui questi/e adolescenti si sentano liberi di esprimere le proprie esigenze e di trovare sostegno.

Riconosciamo l'importanza dei luoghi di aggregazione informale dei ragazzi, e al tempo stesso l'importanza di luoghi che siano sicuri e protetti. Al fine di garantire ciò, si desidera che gli adulti abbiano un ruolo attivo nella gestione e nella sorveglianza dei luoghi informali, lavorando in collaborazione con i ragazzi per creare un ambiente accogliente e inclusivo per tutti.

Un centro di aggregazione è stato in più occasioni presente a Dronero, ma il bisogno è che divenga stabile e non dipendente dalle risorse portate dalle progettualità di volta in volta in corso, come dimostrato dall'impegno dell'attuale amministrazione nei vari tentativi di co-progettazione con le comunità locali su questo tema.

Nel corso del progetto CostellAzioni, sono state sperimentate diverse attività per ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Al termine del progetto però, quali saranno le attività a loro disposizione che permetteranno loro di essere esposti a stimoli e novità? Il territorio presenta numerose risorse (sportive e non), ma barriere di tipo economico, geografico e legate ad impegni di cura in famiglia ne limitano l'accessibilità da parte di tutte e tutti. Sogniamo spazi per lo sport gratuiti e spazi per fare musica anche autogestiti.



Bisogno di esplorare i propri talenti

Osserviamo nei minori un forte bisogno di esplorare le proprie abilità. Viene declinato nella necessità di voler essere qualcuno e di riuscire a portare a termine un compito. Spesso fra i giovani risulta difficile proiettarsi nel futuro: il bisogno che si evince è relativo al desiderio di *“riuscire in qualcosa”*, di sentirsi capaci e di vedere riconosciuto il proprio saper fare. Di conseguenza, si avverte nei ragazzi la richiesta implicita di trovare supporto nell’esplorazione di talenti e competenze, di riscontrare nell’adulto una guida educativa che sappia appassionarli e indirizzarli nella scoperta delle proprie abilità.

Osserviamo inoltre un grande desiderio di fare nuove esperienze da parte dei minori, voglia di scoprire sé stessi e il mondo.

Servizi per intercettare condizioni di fragilità “a bassa soglia” e di contrasto alla microcriminalità

Emerge la necessità di risorse da dedicare per fornire servizi a bassa soglia, dove possano accedere quei ragazzi e ragazze che non hanno una presa in carico da parte dei servizi sociali, ma che riportano comunque condizioni di fragilità. Ci immaginiamo che questi servizi possano lavorare in sinergia con i servizi sociali, anche grazie ad appositi spazi di confronto tra operatori.

Desideriamo risposte comuni al problema della microcriminalità, che intercetta ragazzi anche molto giovani. Se è vero che l’amministrazione sta lavorando in un’ottica di riqualificazione urbana degli spazi, il timore è che i ragazzi coinvolti dal fenomeno si limiteranno ad abitare nuovi luoghi. Riemerge il bisogno di servizi di educativa di strada per intercettare ragazzi che non sono in carico ai servizi ma sono in una zona grigia, al limite con la devianza.

Favorire la partecipazione e l'integrazione delle culture

Il territorio dronerese è da sempre molto attento a sviluppare iniziative e progetti che valorizzino il contesto multiculturale delle famiglie e dei ragazzi. Vorremmo sempre di più riuscire a coinvolgere i genitori nel conoscersi tra di loro, conoscere gli enti e le organizzazioni, al fine di sviluppare relazioni di fiducia che aiutino a creare una comunità accogliente e in ascolto. Sappiamo che è difficile integrare ed integrarsi e capiamo l'importanza del lavorare in rete tra diversi soggetti per conoscere meglio le famiglie del territorio e sviluppare nuove proposte in risposta ai bisogni emergenti.

Sempre di più emerge nei bambini e nei ragazzi di prima e seconda generazione la difficoltà a capire la società in cui sono stati inseriti e ad adattarsi, rispondendo contemporaneamente alle aspettative di genitori, insegnanti, educatori e coetanei. Pensiamo sia importante, in futuro, pensare ad iniziative e progetti che possano accompagnare questi adolescenti alla scoperta e alla costruzione di un sé autentico, valorizzando le loro competenze e le culture a cui appartengono, aiutandoli a districarsi in una dimensione multiculturale spesso confusiva.



Capitolo 3

La costruzione di una comunità educante

3.1 Il metodo di lavoro

Il Patto è stato costruito attraverso un percorso di progettazione partecipata durato quasi due anni. I partner del progetto CostellAzioni, insieme ad altre associazioni e organizzazioni del territorio di Dronero, sono stati i protagonisti del percorso, che ha portato alla stesura condivisa di questo Patto educativo. Sotto la guida di uno psicologo di comunità della società Metodi Asscom&Aleph, insegnanti, operatori sociali, educatori, progettisti, volontari, funzionari ed amministratori pubblici, hanno condiviso idee e punti di vista, bisogni e difficoltà, favorendo il prezioso lavoro di costruzione partecipata degli elementi chiave del presente patto.

È stato evidente, fin da subito, che un lavoro di questo tipo ha come presupposti di fondo il riconoscimento delle competenze reciproche, il valore della multidisciplinarietà e la preziosità di poter esprimere sguardi diversi nella cura dei minori e nel sostegno alle loro famiglie. Senza queste basi imprescindibili non sarebbe stato possibile dialogare in modo costruttivo e individuare direzioni di lavoro comuni.

In un momento storico nel quale ci si può sentire spaesati, prenderne consapevolezza e aprirsi al dialogo con altre realtà può portare alla creazione di legami nuovi e all'individuazione di soluzioni innovative a problemi comuni.

Spesso il lavoro in rete richiede che alla base ci siano innanzitutto condivisione e ascolto reciproco: questo permette alla rete di conoscere le risorse a disposizione e sfruttarle al meglio, evitando di creare sovrapposizioni.

Altrettanto importante è riconoscere e rispettare le differenze che distinguono ogni soggetto: è proprio la specificità di ognuno a rendere ricca la rete e a permette di realizzare collaborazioni, a volte anche piccole ma molto concrete a servizio della comunità.

Capitolo 4

Risorse e strategie di azione

4.1 Le risorse

Nel nostro territorio esistono diverse risorse disponibili per ragazze e ragazzi, e vogliamo elencare alcune di queste opportunità:

- Servizi di sostegno scolastico e all'apprendimento, ad esempio doposcuola per età differenti, corsi di italiano per adulti e minori, corso di literacy (attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche utili a studiare con efficacia e conoscere il mondo), attività extrascolastiche di esplorazione dei mestieri e dei talenti personali
- Servizi aggregativi e attività extrascolastiche
- Attività in oratorio e estate ragazzi
- Opportunità di servizio di volontariato
- Attività sportive, culturali, musicali
- Attività di volontariato, tirocinio, alternanza scuola-lavoro.



4.2 Strategie e azioni future

I firmatari del patto concordano sullo sviluppo di strategie di azione che rispondano ai bisogni emergenti e riflettano gli obiettivi precedentemente esposti.

- Creare spazi belli, organizzati e accessibili, che siano anche polifunzionali e sempre presidiati per garantire un ambiente accogliente e sicuro per tutte e tutti
- Dedicare maggior spazio alle famiglie, fornendo un supporto concreto nella gestione di ragazzi e ragazze
- Supporto alla studio. Riteniamo che sia importante offrire un sostegno continuativo e allargato a più persone possibile, anche grazie alle risorse "giovani", come ex studenti e ragazzi coinvolti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Dare continuità e accessibilità ai servizi di supporto all'apprendimento, quali doposcuola, corsi di literacy/alfabetizzazione, ampliando il numero e il target di età dei partecipanti, migliorando l'accesso agli spazi di studio già esistenti
- Facilitare l'accessibilità di bambini, ragazzi e giovani ad attività sportive, artistiche e culturali di diverso tipo, favorendo la mobilità tra diversi luoghi del territorio, supportando famiglie in difficoltà economica e ampliando l'offerta di iniziative finalizzate alla scoperta dei talenti personali
- Stimolare in bambini e adolescenti la scoperta dei talenti e lo sviluppo di passioni e competenze trasversali, attraverso esperienze sul territorio di partecipazione e coinvolgimento positivo del loro saper fare, pensare, sognare

Per attuare queste idee, ci impegniamo a partecipare a bandi per ottenere finanziamenti e risorse.

Inoltre, contiamo sulla condivisione delle risorse disponibili dei firmatari del patto.

Infine, riteniamo importante coinvolgere anche figure professionali nuove, che possano offrire competenze specifiche.

Capitolo 5

Gestione e diffusione

5.1 Gestione del patto

Come firmatari di questo patto, ci impegniamo a mantenere vivo il nostro accordo attraverso una serie di azioni concrete.

Innanzitutto, ci incontreremo regolarmente (ogni sei mesi) per aggiornarsi reciprocamente sulle novità, valutare eventuali cambiamenti di bisogni e priorità e, se necessario, modificare il patto stesso. Organizzeremo anche regolarmente attività progettate da più firmatari e momenti informali e conviviali tra tutti i partecipanti, per consolidare il nostro legame.

Inoltre, creeremo una bacheca comune, fisica o virtuale, dove condividere e pubblicizzare le attività legate al patto. Per rendere maggiormente visibile il nostro patto, abbiamo deciso di utilizzare un logo specifico da esporre in ogni luogo coinvolto nella stesura del patto, oltre ad utilizzare il sito e i canali di comunicazione di ogni firmatario per rimandare alla bacheca.

I partner si impegnano a continuare a sviluppare e valorizzare il ruolo dell'educatore di comunità come elemento di connessione tra progetti, attività e organizzazioni che operano per i minori.

Infine, per poter favorire un passaggio di consegna tra i referenti delle associazioni e/o enti firmatari, prevediamo di organizzare dei momenti formali in cui si ri-presenta e si rinnova il patto, che deve essere di tutta la comunità e non solo delle singole persone. In aggiunta, più persone da una stessa associazione o ente verranno coinvolte, e non solo un rappresentante, per garantire una gestione inclusiva e partecipativa.

I protagonisti del patto

Con la prospettiva di mantenere aperta e ricettiva ad altri attori del territorio, di seguito le firme dei primi aderenti di questo patto che sottoscrivono il documento

Dronero, 29 settembre 2023

Soggetti proponenti

Cooperativa MOMO S.C.S _____

Comune di Dronero _____

Istituto Comprensivo "G. Giolitti" Dronero _____

Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese _____

Soggetti firmatari

Associazione Raffaella Rinaudo _____

Società di San Vincenzo Dronero _____

Parrocchia SS. Andrea e Ponzio _____

Insieme a Voi Cooperativa Sociale ONLUS _____

Associazione Dronero Cult _____

Cooperativa Liberitutti _____

Noau | Officina culturale _____

AFP – Azienda Formazione Professionale
di Cuneo, Dronero e Verzuolo _____

Qui diamo valore al



PROSSIMO FUTURO

PATTO EDUCATIVO DRONERO
